

Cure palliative e sostegno ai malati La Fondazione Floriani "promuove" l'hospice



La visita all'hospice del Circolo (Foto Blitz)

Una struttura accogliente e attrezzata, un ottimo esempio di riqualificazione di uno spazio ospedaliero in risposta all'esigenza imprescindibile del paziente che necessita di cure palliative di ricevere adeguata assistenza in un ambiente protetto e familiare. E' positivo il giudizio espresso sull'Hospice attivato nel febbraio scorso presso l'Unità ospedaliera di anestesia, rianimazione e cure palliative dell'Ospedale di Circolo, da due visitatori di riguardo, la dottoressa Francesca Floriani, presidente della Fondazione Floriani, impegnata da oltre trent'anni a sostegno del diritto dei malati gravi di cancro o di malattie croniche debilitanti di essere accolti e assistiti all'interno di adeguate strutture residenziali, e il dottor **Giovanni Zaninetta**, direttore medico dell'Hospice "Domus Salutis" di Brescia, uno dei primi centri di assistenza, nonché presidente del Sicip (Società italiana cure palliative). Gli ospiti sono stati accolti dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera varesina Walter Bergamaschi. Erano inoltre presenti il direttore sanitario Roberto Riva, il direttore medico Andrea Larghi, il rettore dell'Università dell'Insubria Renzo Dionigi, il direttore del reparto Salvatore Cuffari, il direttore dell'Oncologia medica Graziella Pinotti, i rappresentanti delle associazioni Caos, Adele Patrini, e Varese con te, Italo Belli, nonché alcuni componenti del personale sanitario impegnato nella struttura, fra cui la caposala Valeria Ghiringhelli. E' stato lo stesso primary ad accompagnare i presenti nei diversi ambienti dell'hospice, illustrandone caratteristiche e finalità: dagli spazi comuni come il soggiorno e sala di lettura alla cucina ad uso degli ospiti, dai servizi attrezzati alle stanze, complessivamente dieci (attualmente una sola è libera), arredate per rispondere alle esigenze dei pazienti e dei familiari che li assistono, sino al giardino privato, il tutto ricavato al primo piano del Padiglione 3 del vecchio ospedale a seguito di una opportuna ristrutturazione. "E' una realtà positiva che fa onore alla città di Varese, giunta prima dell'approvazione della legge 38 sulle cure palliative", ha commentato la dottoressa Floriani. "Gli esiti di questa visita testimoniano che il nostro hospice, benché attivo da pochi mesi, abbia centrato gli obiettivi per cui è stato costituito, risultando un ambiente in grado di garantire livelli di assistenza adeguati", ha sottolineato il direttore Bergamaschi, evidenziando l'importanza di proseguire un proficuo dialogo con la Fondazione Floriani.

Francesca Bonoldi

